



Regione Carabinieri Forestale Campania

Gruppo di Caserta

Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale

Corso Trieste n.8 – 81100 Caserta - Tel. 0823*1846550 – Fax 0823*1846572

Pec: fce43978@pec.carabinieri.it – mail: 043978.001@carabinieri.it

N° 68 /2022 del Reg. di NIPAAF

VERBALE DI CONTESTAZIONE E NOTIFICA DI ILLECITO AMMINISTRATIVO

Per violazione alle norme ed agli articoli di seguito indicati: **29-quattordicesimo comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.**

TRASGRESSORE: Sig. CAPECE Paolo, nato ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ in ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ nel medesimo comune al ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ identificato mediante carta di identità ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ rilasciata dal Comune di residenza in data ~~XXXXXXXXXXXX~~ qualità di gestore dell'impianto I.P.P.C., nonché Direttore e responsabile tecnico, della Società PROGEST S.p.A., avente sede legale in Gricignano di Aversa (CE) alla Via della Stazione s.n.c. Zona Industriale A.S.I. Aversa Nord, P.IVA. n° 02563041215, N. REA CE – 187176.

OBBLIGATO IN SOLIDO: Società PROGEST S.p.A., avente sede legale in Gricignano di Aversa (CE) alla Via della Stazione s.n.c. Zona Industriale A.S.I. Aversa Nord, P.IVA. n° 02563041215, N. REA CE – 187176, nella persona del L.R. Sig. CAPECE Luca ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ identificato mediante Carta di Identità ~~XXXXXXXXXXXX~~ rilasciata dal Comune di residenza in data ~~XXXXXXXXXXXX~~ in qualità di Amministratore Unico.

NATURA DELL'INFRAZIONE

Inosservanza delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale. -

L'anno 2022 il giorno 27 del mese di luglio alle ore 09:30 negli Uffici del Gruppo Carabinieri Forestale di Caserta, i sottoscritti Ufficiali di P.G. Ten. Col. SCUDIERY Marilena, Comandante del Nucleo, Mar. Ord. DI CIANNI Luca e Brig. Ca. Cusano Luigi, tutti addetti all'Ufficio in contestazione, danno atto di quanto segue.

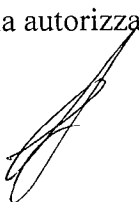
In data 11/04/2022, militari del Nucleo in contestazione, unitamente a personale della Stazione Carabinieri Forestale di Marcianise ed a personale tecnico del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono portati in Gricignano di Aversa (CE) in loc. Zona ASI Aversa nord, presso la sede legale ed unità operativa della Società PROGEST S.P.A., il cui gestore dell'impianto I.P.P.C. è il Sig. Capece Paolo, sopra generalizzato in qualità di trasgressore.

A seguito del controllo eseguito, con nota Protocollo n. 0036452/2022 del 13/06/2022, il Dipartimento ARPAC di Caserta ha fatto pervenire la Relazione Tecnica Integrativa n. 17/PL/22 datata 01/06/2022, all'interno della quale, oltre ad un compiuto riepilogo delle operazioni di sopralluogo eseguite in data 11/04 c.a., sono state puntualmente elencate sia le diverse le criticità

riscontrate, inerenti la mancata ottemperanza alle disposizioni imposte con Decreto A.I.A., che le relative prescrizioni alle quali la Società ha l'obbligo di attenersi.

In relazione all'illecito di natura amministrativa accertato, i tecnici ARPAC hanno rilevato quanto segue:

- Presso l'Area 14, area adibita a deposito dei rifiuti solidi non pericolosi, per una capacità di stoccaggio pari a 600 tonnellate è stato rinvenuto n. 1 cassone, scoperto, da 20 mc contenente rifiuti ferrosi. Per tali tipologie di rifiuti non era indicato il relativo codice EER e lo stato fisico, non rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
- Presso l'Area 15A, area coperta da tettoia, adibita a deposito dei rifiuti solidi pericolosi, per una capacità di stoccaggio pari a 400 tonnellate, all'atto dell'ispezione sono stati rinvenuti n. 4 cassoni da 30 mc contenenti rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 191211*. Per tali tipologie di rifiuti era indicato il relativo codice EER e lo stato fisico, ma non le caratteristiche di pericolosità, non rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA.
- Presso l'Area 15B, area coperta da tettoia, adibita a deposito dei rifiuti solidi pericolosi, per una capacità di stoccaggio pari a 200 tonnellate, all'atto dell'ispezione sono stati rinvenuti:
 - n. 1 cassone da 30 mc contenente rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 191211*. Per tali tipologie di rifiuti era indicato il relativo codice EER e lo stato fisico, ma non le caratteristiche di pericolosità, non rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. Inoltre, dal cassone si è accertata la presenza di colaticci.
 - n. 1 cassone da 20 mc contenente rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 191211*. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico, ma non le caratteristiche di pericolosità, non rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. Inoltre, dai suddetti cassoni si è accertata la presenza di colaticci;
 - n. 1 cassone da 20 mc contenente rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 170301*. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico, ma non le caratteristiche di pericolosità (Foto n. 5), non rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
 - da n. 1 cassone da 30 mc contenente rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 170204*. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico, ma non le caratteristiche di pericolosità, non rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
- Presso la prima area di stoccaggio, alla quale si accede dal reparto di lavaggio, sono stati rinvenuti n. 5 box dedicati a tal uopo. All'atto dell'ispezione si avvertivano maleodoranze riferibili a processi degradativi di rifiuti organici. Infatti nel box n. 3, così come individuato nella planimetria autorizzata, sono presenti miscugli di rifiuti fangosi classificati dalla ditta con codice EER 190203;
- Presso il box n. 3, nell'area denominata "deposito attrezzature/mezzi/materiali/prodotti ausiliari" (cfr. planimetria autorizzata), è stata accertato lo stoccaggio/deposito dei seguenti rifiuti: n. 4 fusti contenenti classificati dalla ditta con codice EER 120102 Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico ma, tali rifiuti, risultano stoccati in area diversa da quella autorizzata.



- Presso la Vasca n. 3, così come individuata nella planimetria autorizzata è stato accertato che la stessa era piena di rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 191204* ossia un rifiuto generato dalle attività di miscelazione effettuate dalla ditta tra i rifiuti e i rifiuti. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e la dicitura "in progress". Inoltre, è stata riscontrata una criticità dovuta a maleodoranze riferibili ad emissioni diffuse di sostanze organiche volatili.
- Presso la Vasca n. 4, così come individuata nella planimetria autorizzata è stato accertato che la stessa era piena di rifiuti triturati ossia principalmente rifiuti da imballaggi contaminati aventi codice iniziale EER 150110* e che a seguito di triturazione possono generare il rifiuto con codice EER 191211*. In corrispondenza della vasca è presente etichettatura identificativa codice EER e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. Anche in tale zona è stata riscontrata una criticità dovuta a maleodoranze riferibili ad emissioni diffuse di sostanze organiche volatili;
- Presso la Vasca n. 1, così come individuata nella planimetria autorizzata è stato accertato che la stessa era piena per 1/4 di rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 191204* ossia un rifiuto generato dalle attività di miscelazione effettuate dalla ditta tra i rifiuti e i rifiuti. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. Inoltre, è stata riscontrata una criticità dovuta a maleodoranze riferibili ad emissioni diffuse di sostanze organiche volatili.
- Dalla documentazione integrativa trasmessa dalla ditta in riscontro alla nota ARPAC del 13/04/2022, è emerso che nelle vasche nn. 1 e 4 erano presenti i seguenti rifiuti pericolosi in fase di addensamento: 1. EER 190813* prodotto dalla ditta IAS e EER 190304* prodotto dalla stessa Progest mediante il processo di stabilizzazione. I relativi rapporti di prova nn. RP/06493/21 del 18/10/2021 e 2265 del 14/03/2022 evidenziano che il rifiuto con codice EER 190813* ha un residuo secco a 1050C pari a 35,8% e che il rifiuto con codice EER 190304* ha un residuo secco a 1050C pari a 54,9 %. Per il rifiuto con codice EER 190813*, il Gestore ha allegato, altresì, n. 2 schede di verifica interna di laboratorio in cui si attesta per tale rifiuto un residuo secco a 1050C pari a 23,4 % – 23-5 %. Ciò contrasta con le prescrizioni/previsioni di cui al D.D. 92/2019 e al D.D. 201/2021 [...].

Attesa la necessità dei tecnici ARPAC di effettuare ulteriori approfondimenti, il presente Sommario Processo Verbale amministrativo è stato redatto oggi 27/07/2022 all'esito dell'ulteriore analitico controllo eseguito dai tecnici ARPAC sulla documentazione acquisita. Dall'attività tecnica di verifica svolta dal personale ARPAC, emerge la violazione amministrativa di cui al presente verbale ed il trasgressore, commettendo infrazione all'articolo di legge indicato in rubrica, soggiace alla sanzione amministrativa come di seguito riportata:

Articolo violato	Violazione	Art. che Sanziona	Minimo	Massimo
Art.29 quattordecies c.2	Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152	Art.29 quattordecies c.2	Euro 1.500,00	Euro 15.000,00

Il presente verbale, attesa l'assenza del trasgressore, sarà notificato allo stesso nei modi e termini prescritti dalla legge.

A tal riguardo il trasgressore dichiara: "non presente al momento della redazione".

